Regione Marche – Giunta Regionale
AOO: Registro Unico della Giunta Regionale
SEGNATURA
ID: 8235638 | 24/02/2015 | VSG_SGG

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16/02/2015

Il giorno lunedì 16 febbraio 2015 alle ore 10,10, ad Ancona, in Via Gentile da Fabriano n. 9, presso la Sala Biblioteca del 7° piano della sede regionale di Palazzo Raffaello, si è tenuto l'incontro convocato con la nota id. 88683 del 6/2/2015 del Vicesegretario generale Paolo Londrillo, Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, ai fini dell'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 43 del 27/1/2014.

Sono presenti:
- per l'Associazione ACU Marche il Presidente Carlo Cardarelli;
- il dott. Fabio Amici, esperto;
- per la Giunta regionale, il Vicesegretario generale Paolo Londrillo, Responsabile della prevenzione della corruzione ed i funzionari Antonella Taras (Servizio Ambiente e Agricoltura), Francesca Recanatesi (Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia), Carlo Tonnarelli (Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali) e Claudio Piermattei (Gabinetto del Presidente).

Nel corso dell'incontro, gli intervenuti hanno espresso quanto segue.

Paolo Londrillo (Responsabile della prevenzione della corruzione): chiede proposte e suggerimenti al fine di adeguare ed aggiornare il piano di prevenzione della corruzione.
Osserva che il responsabile della prevenzione della corruzione non dispone di una propria struttura organizzativa né di un ufficio dedicato alla funzione, ma si avvale della collaborazione operativa di funzionari referenti delle strutture apicali (i "servizi").
I dirigenti dei servizi e gli organi di controllo interno sono tenuti ad attuare il piano, in relazione alle rispettive competenze.
La Giunta regionale ha scelto di avvalersi della facoltà, normativamente riconosciuta, di nominare due figure diverse: una per la prevenzione della corruzione (Vicesegretario generale), ed un'altra per la trasparenza (Segretario generale).
Il mandato amministrativo della Giunta regionale è in scadenza, così come l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, essendo prossimo il pensionamento del titolare.
Sarà cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, in ogni caso, di segnalare alla nuova Amministrazione regionale che si insedierà, nel corso del 2015, l'esigenza di individuare un unico responsabile sia per la trasparenza sia per la prevenzione della corruzione, dal momento che ciò consentirà un migliore coordinamento ed un ottimale utilizzo delle esigue risorse umane disponibili.
Il piano di prevenzione della corruzione rappresenta un'attività nuova, inizialmente svolta con la necessità di elaborare un piano nei tempi brevi messi a disposizione delle Regioni.
Dopo l'approvazione del piano, è stata effettuata la valutazione del rischio corruzione nei 600 procedimenti amministrativi regionali; è in fase di attivazione una piattaforma informatica che permette l'invio delle segnalazioni anonime (whistleblower), garantendo l'anonimato; è stata avviata la procedura di aggiornamento del piano con un avviso finalizzato ad acquisire proposte ed osservazioni, che è pubblicato nella pagina dedicata alla prevenzione della corruzione, la cui visibilità e la cui collocazione in fondo alla sezione

web "Amministrazione trasparente" non è stata decisa dalla Regione Marche, ma è stabilita a livello nazionale, in modo uniforme ed inderogabile per tutti gli enti.
Ai fini della rotazione degli incarichi, il Responsabile della prevenzione della corruzione può chiedere agli Organi istituzionali di provvedere in tal senso, cosa che ha fatto, ma la titolarità della competenza ad affidare gli incarichi resta in capo a questi ultimi.
L'ufficio stampa della Regione ha inoltre diramato a tutti i mass media un comunicato stampa che invita i cittadini e le associazioni a prendere visione del piano e a partecipare, formulando proposte.
L'odierna riunione è stata convocata proprio al fine di stimolare una partecipazione attiva, in senso propositivo e costruttivo, tenendo conto che la partecipazione democratica non è automatica, ma è un obiettivo da perseguire, tanto che le competenti strutture regionali hanno elaborato una specifica proposta di legge organica, per favorirla.
Per i contatti con i cittadini e con le associazioni, è a disposizione la casella di posta elettronica rpc@regione.marche.it.
Le proposte pervenute e quelle che perverranno saranno inserite nell'ambito della giornata per la trasparenza che è stata programmata, come risulta dall'avviso pubblicato in relazione all'aggiornamento del programma per la trasparenza.
Il compito principale della Regione è prevenire concretamente la corruzione, più che educare all'etica ed alla legalità gli studenti, comunque anche la partecipazione delle scuole è una proposta da recepire.
Sui passi da compiere, c'è pertanto un'intesa, sul metodo da seguire.

Fabio Amici (cittadino): chiede la partecipazione alla riunione del Segretario generale, Responsabile per la trasparenza.
Chiede maggiore diffusione dell'avviso inerente l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione.
Chiede la verbalizzazione della riunione e l'invio del verbale agli Organi politici ed amministrativi della Giunta regionale.
Chiede con urgenza, data la scadenza del termine prevista per il 31/1/2015, la realizzazione di giornate per la trasparenza, con l'obiettivo di stimolare il controllo civico dei cittadini, coinvolgendo quelli in età scolare, contattando l'Ufficio scolastico regionale, come avvenuto nei casi delle migliori prassi, seguite dai Comuni e dalle Regioni, come segnalato con precedenti istanze di accesso civico, rimaste prive di riscontro scritto.
Il piano di prevenzione va riscritto, in modo che formi un provvedimento unificato con il programma per la trasparenza, che tenga conto delle regole per la qualità ISO 3001 che sono richiamate nel Piano Nazionale Anticorruzione e già applicate da alcuni Comuni come quello di Falconara Marittima.
Va infine applicata la legge 190/92.
La relazione annuale sull'attività svolta evidenzia chiaramente che una serie di attività previste per legge non sono state svolte ed il fatto che non fossero previste dal piano dimostra la sua inadeguatezza.
Basta leggere il questionario sull'attività svolta nel 2014, nel sito internet regionale, per capire.
Ricorda che il Responsabile della prevenzione ha il dovere di segnalare agli Organi politici le violazioni di legge e del piano ed ha responsabilità proprie nei casi di reati accertati nell'ente e di omesso svolgimento di attività proprie relativamente alla prevenzione, per

cui l'assenza di collaboratori del Responsabile della prevenzione della corruzione va segnalata alla Giunta regionale.
L'ANAC ha stabilito che l'esigenza della rotazione negli incarichi sia segnalata formalmente all'Organo politico da parte del Responsabile della prevenzione.
La sensibilizzazione dei cittadini è un dovere per la Regione, visto l'allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione, punto B.1.1.7, vista la delibera 105/2010 dell'ANAC e la circolare CIVIT 2/2012, ed è anche una sfida: cambiare la cultura civica, costruire una società migliore e capace di svolgere un controllo civico, partendo dagli studenti, i quali sono potenzialmente le persone più sensibili e idonee per svolgere tale ruolo.
Il sistema dei controlli interni ha manifestato problemi di funzionamento per la poca indipendenza e terzietà che offre.
Tutto ciò è stato segnalato con PEC alla Regione, anche se sembra che le istanze non siano state lette da alcuni dei presenti.

Carlo Cardarelli (Presidente dell'Associazione Consumatori utenti ACU Marche): ACU ha presentato un progetto per la prevenzione della corruzione.
Adiconsum Marche ha già formulato un proprio parere all'esito di riunioni svolte a fine 2012, al quale per ora si riporta, da quanto si è appreso.
Ringrazia per l'opportunità del confronto e chiede la prosecuzione di tavoli con un calendario di attività da svolgere, per effettuare uno screening dell'attività svolta, di quella da svolgere e del tipo di rapporto esistente, e di quello da prefigurare, fra tecnici e politici.
Serve anche formazione per i referenti delle Associazioni dei consumatori, specie in prossimità delle iniziative regionali, in modo da favorire una consapevole partecipazione dei cittadini al controllo civico sull'operato dell'Amministrazione.
Occorre superare l'attuale fase di rassegnazione e di sfiducia dei cittadini verso le istituzioni.

Antonella Taras (Funzionario) In presenza di risorse umane numericamente esigue e di vincoli di non incrementare la spesa, appare arduo pensare ad un ampliamento dello staff del Responsabile della prevenzione della corruzione.

La riunione è terminata alle ore 11,40.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
(Paolo Londrillo)